

Il Comune, le tensioni

Biblioteca, la proposta non approda in Consiglio

L'assessora Del Prete: progetto semplice da realizzare servizio a costo zero per la città

Gianni De Blasio

Alla fine, l'assessora Del Prete si è dovuta arrendere: la sua proposta di istituire una biblioteca comunale, e di approvare il relativo regolamento, non potrà figurare all'ordine del giorno della seduta consiliare di domani. Seppure l'ordine del giorno non prevedeva tale argomento Del Prete non aveva evidentemente messo in conto qualche ostruzionismo di troppo, in aggiunta alle procedure che qualsiasi proposta è tenuta a rispettare prima di approdare all'esame del civico consesso.

La delegata all'Istruzione ha evidenziato che da tempo si avverte la necessità di istituire una biblioteca comunale che assicuri al cittadino il diritto costituzionale all'informazione, alla documentazione e alla formazione permanente, strumenti indispensabili per la crescita civile, sociale e culturale di ogni

Paese.

Il Comune di Benevento possiede spazi, materiale librario e documentario da recuperare, tutelare, valorizzare e rendere fruibile. Inoltre, al Settore Cultura è affidata la gestione di Palazzo Paolo V, edificio di patrimonio dell'ente, di enorme valore storico-artistico-culturale (oggi parzialmente affidato a un gruppo di cooperative, in seguito a un importante finanziamento assegnato dalla Fondazione per il Sud), ma in gran parte vuoto e inutilizzato.

All'esito di sopralluoghi tecnici sono stati individuati gli spazi da destinare all'istituenda biblioteca, rispondenti alla normativa vigente e con accesso facilitato per i portatori di handicap. Va pure considerato che le politiche educative di lotta alla dispersione scolastica e i progetti speciali per l'infanzia richiedono spazi e progetti da destinare agli studenti di tutti gli ordini di scuola con particolare attenzione alla primaria e secondaria di primo grado. Molti progetti educativi partono proprio dall'educazione alla lettura, oltre al fatto che la Città di Benevento, è stata recentemente definita dal Mibact «città della lettura», pur non avendo una biblioteca comunale. L'accelera-

zione impressa da Del Prete era motivata pure dalla considerazione che la Regione e il Mibact ogni anno, a seguito di presentazione di progetti di miglioramento e potenziamento elargiscono contributi destinati all'allestimento, all'acquisizione di materiale librario, tecnico o informatico, alla catalogazione libraria, nonché all'inserimento della biblioteca comunale nel Catalogo ufficiale del Sistema bibliotecario nazionale (Sbn) attraverso l'adesione al Polo Sbn Regionale.

In sede di commissione Istruzione, presieduta da Anna Rita Russo, la proposta è stata arricchita dal contributo di alcuni consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione. In quanto alla denominazione da attribuire alla biblioteca comunale sarebbe quella preferita dalla cittadinanza tra quelle proposte dalla giunta. «Resto convinta della bontà della mia proposta e della semplicità della sua concreta realizzazione - dice Prete -, invitando i consiglieri a riflettere circa l'opportunità concreta di offrire un servizio indispensabile alla città, a costo zero e in tempi brevi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'edificio Palazzo Paolo V e a destra l'assessora Del Prete



L'ipotesi La sede potrebbe essere ospitata a Palazzo Paolo V, già individuati gli spazi da utilizzare

